



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 278 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 5 novembre 2014 collegata alla deliberazione 5 novembre 2014, n. 91 (Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012 – 2015).

**OGGETTO: Per il riordino normativo dell'organizzazione del servizio sanitario regionale.**

Il Consiglio regionale

Premesso che il diritto alla salute si pone fra i diritti fondamentali dell'individuo e la sua garanzia é elemento che contraddistingue ogni società civile;

Considerata la particolare contingenza economica che ha colpito la società negli ultimi anni;  
Considerato che:

- il perdurare nel tempo di tale difficile situazione ha inevitabilmente inciso anche sulle risorse pubbliche, investendo anche il sistema sanitario nazionale in virtù delle sue stesse caratteristiche di universalità ed equità;
- anche il sistema sanitario della Toscana ha risentito, di conseguenza, in termini di disponibilità di risorse, della difficile situazione economica generale, con restrizioni in termini di finanza pubblica, sia sul versante delle effettive risorse disponibili, sia sull'inasprimento dei vincoli posti alla spesa;
- la Regione Toscana ha affrontato tale situazione impegnandosi al mantenimento della quantità e della qualità dei servizi e delle prestazioni del sistema, rispondendo alla contrazione delle risorse disponibili e ai vincoli imposti alla spesa pubblica attraverso iniziative tese all'ottimizzazione delle risorse e all'efficientamento dei servizi, come contenuto nel piano sanitario e sociale integrato regionale 2012 – 2015, approvato deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2014, n. 91. Tali iniziative si sono concretizzate sia in interventi di revisione dei processi organizzativi, sia in interventi di implementazione dell'efficienza del sistema.

Preso atto della proposta di legge di stabilità per l'anno 2015, che prevede, unitamente ad importanti interventi di razionalizzazione e revisione dei modelli nei diversi ambiti degli assetti istituzionali, un'ulteriore contrazione delle risorse destinate alle regioni;

Rilevato che la suddetta contrazione di risorse, anche in presenza di ulteriori e programmati interventi di ottimizzazione della spesa pubblica regionale residuale, inevitabilmente inciderà sulla spesa sanitaria, stanti le caratteristiche di universalità, equità ed efficienza del servizio sanitario regionale;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di continuare a garantire i servizi sanitari regionali e l'elevata qualità degli stessi, nella conferma dei principi di universalità ed equità, affrontare la riduzione delle disponibilità finanziarie per la sanità toscana attraverso lo strumento di ulteriori iniziative di razionalizzazione del servizio sanitario regionale concernenti un generale processo di riassetto organizzativo dello stesso;

Impegna  
il Presidente e la Giunta Regionale

a presentare, quanto prima, una proposta di revisione complessiva dell'organizzazione del servizio sanitario regionale, con particolare attenzione all'attuale assetto delle aziende e degli enti dello stesso, nel rispetto dei seguenti principi:

- garanzia del mantenimento del livello e della qualità dei servizi erogati ai cittadini; tendendo conto del sistema integrato socio-sanitario e delle eccellenze del territorio;
- promozione di processi di riassetto organizzativo in grado di realizzare contestualmente un'ottimizzazione delle risorse ed un efficientamento dei servizi, attraverso un'ulteriore implementazione dei livelli di appropriatezza delle cure;
- incremento dei processi di razionalizzazione dei costi strutturali dei servizi, favorendo la semplificazione delle procedure, nonché la revisione dei modelli di erogazione dei servizi stessi nella conferma dell'universalità, equità ed efficienza del sistema.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE

Giuliano Fedeli

I SEGRETARI

Marco Carraresi

Daniela Lastri